



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sapere" dedicato alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, nel 300° anniversario dell'inizio delle attività





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 19 ottobre 2023, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "Le Eccellenze del sapere" dedicato alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, nel 300° anniversario dell'inizio delle attività, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta: 48 x 40 mm;
formato stampa: 48 x 36 mm;
formato tracciatura: 54 x 47 mm;
dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;
colori: quadricromia;
tiratura: duecentomilaquattro esemplari;
foglio: ventotto francobolli.

La vignetta raffigura la facciata dell'attuale sede della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, istituita nel 1720 e aperta al pubblico nel 1723.

In alto, a sinistra, è riprodotto il logo del 300° anniversario dell'inizio delle attività della Biblioteca.

Completano il francobollo la legenda "BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA DI TORINO", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Maria Carmela Perrini.

Nota: la facciata della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino è la reinterpretazione artistica di una foto realizzata da Sebestova Tovo.

Roma, 19 ottobre 2023.

Corporate Affairs - Filatelia
Giovanni Machetti



Istituita nel 1720 da Vittorio Amedeo II di Savoia nell'ambito di una attenta riforma degli studi universitari, la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino fu poi aperta al pubblico nel pieno delle sue funzioni nel 1723. All'atto della sua fondazione la Biblioteca fu dotata di un patrimonio bibliografico che comprendeva i libri della Biblioteca ducale, i fondi dei Gabinetti universitari e i volumi della Biblioteca civica di Torino.

I materiali attualmente conservati nell'Istituto torinese spaziano dalla collezione di 1.600 incunaboli alle 6.000 cinquecentine; dalla raccolta di 15.000 incisioni – tra cui spiccano stampe di Albrecht Dürer, Giovanale Boetto, Bruegel il Vecchio – al fondo di disegni, tra i quali meritano particolare menzione quelli realizzati da Filippo Juvarra e dai suoi collaboratori. Il patrimonio manoscritto annovera all'interno dei suoi tesori un nucleo di codici provenienti dal monastero di Bobbio, tra i principali scriptoria dell'Europa medievale. Fiore all'occhiello delle collezioni sono i manoscritti in gran parte autografi di Antonio Vivaldi, che costituiscono a livello mondiale il corpus documentario più rilevante ascrivibile al compositore veneziano.

Nel 1957 ebbe avvio il cantiere per la costruzione dell'attuale sede in piazza Carlo Alberto, aperta al pubblico il 15 ottobre 1973, nell'area precedentemente occupata dalle antiche scuderie del Principe di Carignano: di tale memoria architettonica si ha traccia nella facciata della Biblioteca.

Lavori recenti di ammodernamento hanno permesso la realizzazione dell'auditorium Vivaldi e dell'attigua sala polifunzionale Juvarra, sede di mostre e di manifestazioni culturali; a tali opere si sono aggiunti interventi atti a migliorare le capacità di accoglienza, di attrattività, di accessibilità e di sicurezza a favore degli utenti.

300 anni di servizio per la Cultura.

Guglielmo Bartoletti

Direttore della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino

